



La risurrezione di Lazzaro.
Dipinto di Vincent Van Gogh (1890).

Tutte le esperienze ai confini della morte riportate nella moderna letteratura riguardano persone considerate clinicamente morte, ma non definitivamente morte, diversamente da Lazzaro, il quale rimase defunto per quattro giorni e il cui corpo stava decomponendosi (Giovanni 11:39).

Gli inganni degli ultimi tempi

Né lui né alcun altro risorto ai tempi biblici ha mai accennato a esperienze ultraterrene, si trattasse di paradiso, purgatorio o inferno. In piena armonia, quindi, con gli insegnamenti biblici sullo stato incosciente dei morti. La Bibbia è verità, crediamole dunque!



Autore del saggio: Alberto R. Timm
 Fonte: ¹ Scuola del Sabato 2022,
 IV Trimestre, lezione 11.
 Bibbia NR 1994

La numerazione della pagina del relativo libro di Ellen G. White indica sempre la versione originale in inglese.

«Non c'è da meravigliarsene, perché anche Satana si traveste da angelo di luce. Non è dunque cosa eccezionale se anche i suoi servitori si travestono da servitori di giustizia; la loro fine sarà secondo le loro opere» (2 Corinzi 11:14,15).

La società contemporanea è diventata un crogiolo che mescola mistico e soprannaturale, aiutata in questo dalle produzioni di Hollywood, che non hanno problemi a girare film contenenti tematiche religiose e mistiche in un guazzabuglio che produce falsità e inganno.

L'antica menzogna, «non morirete affatto» (Genesi 3:4), ha anche ispirato alcuni best seller editoriali degli ultimi decenni, così come certi videogiochi molto popolari. Una cosa è certa, siamo esposti e tentati dal terreno incantato di Satana, che può presentarsi in una miriade di forme e in certi casi anche nascondersi dietro la patina della scienza. Uno dei fenomeni più ingannevoli sono le cosiddette esperienze «ai confini della morte», dove chi le ha provate racconta storie dell'aldilà. Molti ritengono siano la dimostrazione che l'anima è immortale. Nel corso di questo studio esamineremo alcuni inganni che compariranno negli ultimi tempi, tra i quali il misticismo, le esperienze ai confini della morte, la reincarnazione, la negromanzia, l'adorazione dei propri antenati e altri ancora. Sono temi pericolosi di cui dobbiamo avere consapevolezza, senza però esporci al loro influsso.

Misticismo

Il nostro mondo è stato invaso da forti tendenze al misticismo. Questo è un termine complesso che condensa un'ampia varietà di idee. Da un punto di vista religioso implica l'unione dell'individuo al divino o all'assoluto nel corso di determinate esperienze spirituali o indotto da uno stato di trance. Questo genere di misticismo caratterizza l'esperienza adorativa di alcune denominazioni. Il fenomeno può variare per forma e intensità, ma la tendenza è sempre quella di sostituire

¹ Nota del compilatore: Guida allo studio personale della Bibbia e la condivisione in gruppo. A cura della Chiesa cristiana Avventista del Settimo Giorno. Il tema del IV trimestre è La vita eterna.

l'autorità della Parola scritta di Dio mediante le proprie esperienze soggettive. In ogni modo, la Bibbia perde buona parte della sua funzione dottrinale e il cristiano resta vulnerabile davanti alla propria esperienza. Questo genere di religione molto soggettiva non offre alcuna protezione dagli inganni, soprattutto da quelli che si manifesteranno negli ultimi tempi.

Nel mondo cristiano postmoderno c'è la spiccata propensione a ridimensionare l'importanza delle dottrine bibliche, considerandole tediose reminiscenze di una forma di religione ormai obsoleta. Questo meccanismo fa sì che gli insegnamenti di Cristo vengano sostituiti artificialmente dalla persona di Cristo — sostenendo, per esempio, che qualche racconto biblico non possa essere vero perché Gesù, per come viene percepito, non avrebbe mai consentito che si fosse svolto così come raccontato nel testo. I gusti e i sentimenti personali finiscono per essere il criterio di interpretazione della Scrittura o addirittura per confutare quello che la Bibbia insegna con chiarezza, in particolare riguardo l'ubbidienza a Dio, che Gesù dice essere essenziale per edificare la propria casa sulla roccia. Quelli convinti che non sia importante credere nella dottrina, poiché credono in Gesù Cristo, si muovono su un terreno molto pericoloso. Gli inquisitori che condannarono a morte un numero enorme di credenti protestanti credevano in Gesù Cristo. Coloro i quali hanno «cacciato i demoni» nel nome di Cristo (Matteo 7:22) avevano creduto in lui. «Uno degli inganni più efficaci di Satana è l'idea secondo la quale ciò che gli uomini credono ha poca importanza. Egli sa che la verità santifica colui che l'accetta con amore; quindi si impegna costantemente per sostituirla con false teorie, con favole o con un altro vangelo». Ellen G. White, *The Great Controversy*, cap. 32, p. 520.

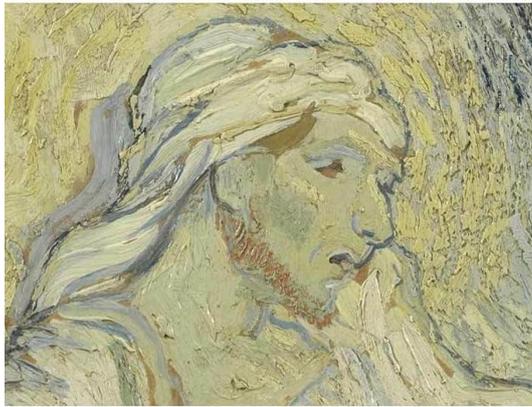
Esperienze di pre-morte

Tra le argomentazioni più comuni per «dimostrare» l'immortalità dell'anima, ci sono le cosiddette esperienze ai confini della morte. Nel suo libro *Esperienze di pre-morte*, **Raymond A. Moody Jr.** presentò i risultati di uno studio condotto su un campione di cento individui dei quali era stata certificata la «morte clinica» e che poi sono tornati in vita.



Queste persone sostenevano di avere visto un essere luminoso, caloroso e accogliente prima di tornare in vita. È stata considerata «l'entusiasmante prova della sopravvivenza dello spirito umano oltre la morte» (Quarta di copertina). Nel corso degli anni sono stati pubblicati tanti altri libri analoghi che hanno promosso il medesimo concetto.

Tutte le esperienze ai confini della morte riportate nella moderna letteratura riguardano persone considerate clinicamente morte, ma non definitivamente morte, diversamente da Lazzaro, il quale rimase defunto per quattro giorni e il cui



corpo stava decomponendosi (Giovanni 11:39). Né lui né alcun altro risorto ai tempi biblici ha mai accennato a esperienze di quel genere, si trattasse di paradiso, purgatorio o inferno. In piena armonia, quindi, con gli insegnamenti biblici sullo stato incosciente dei morti!

Risurrezione di Lazzaro. Dipinto di Vincent Van Gogh (Dettaglio).



Oggi di queste «esperienze ai confini della morte», esiste una narrazione sempre più fitta. Se accettiamo la dottrina biblica cui abbiamo sopra accennato (Giobbe 3:11-13; Salmo 115:17; 146:4; Ecclesiaste 9:10), ci restano sostanzialmente due possibilità: o di un'allucinazione naturale di tipo psico-chimico dettata da condizioni estreme, oppure di un'esperienza soprannaturale ingannevole di origine satanica (2 Corinzi 11:14). L'inganno satanico potrebbe in effetti essere la spiegazione, soprattutto perché in alcuni casi queste persone raccontano di incontri e colloqui con parenti già defunti. Non escludiamo, però, che possa essere una combinazione dei due fattori appena descritti.

Evelyn Elsaesser² (Foto): Incontri spontanei con i defunti. Esperienze paranormali.

Essendo prevalente l'elemento dell'inganno, così persuasivo, è fondamentale restare aderenti all'insegnamento della Parola di Dio, nonostante le esperienze che noi o altri potremmo avere fatto, ma che sono contrarie al messaggio che essa diffonde.

Reincarnazione

L'idea pagana dell'anima immortale è la base sulla quale si fonda la teoria anti-biblica della reincarnazione o trasmigrazione adottata da alcune delle principali religioni mondiali. Se la maggior parte dei cristiani crede in un'anima

² Nota del compilatore: Evelyn Elsaesser-Valarino, nata a Berna nel 1954, è considerata un'esperta di esperienze legate alla morte, in particolare i vissuti soggettivi di contatto con i defunti.

immortale che dimora in modo permanente nel cielo o all'inferno dopo il decesso, i sostenitori della reincarnazione dichiarano che quest'anima attraversa invece tanti cicli continui di rinascita e morte, qui sulla terra. Qualcuno lo intende come un processo di evoluzione spirituale, che consente allo spirito di raggiungere livelli sempre più elevati di conoscenza e moralità lungo il viaggio verso la perfezione. Gli Hindu credono che l'anima eterna progredisca in conoscenza o *Samsara* attraverso sei livelli vitali: acquatico, vegetale, rettile e mondo degli insetti, volatile, animale e umano, che comprende anche chi risiede in cielo.

Tanti preferiscono credere non a quello in cui dovrebbero, ma a quello in cui vogliono credere. Se una qualsiasi teoria offre loro pace e consolazione, ciò è sufficiente per chiudere ogni dibattito. Ma per chi invece prende molto seriamente la Bibbia, non c'è modo di accogliere l'idea della reincarnazione. Per prima cosa, contraddice l'insegnamento biblico della mortalità dell'anima e della risurrezione del corpo (1 Tessalonicesi 4:13-18). In secondo luogo, nega la dottrina della salvezza per grazia mediante la fede nell'opera redentiva di Cristo Gesù (Efesini 2:8-10), sostituendola con le opere dell'uomo. Terza considerazione, la reincarnazione confuta quello che dice la Bibbia sulla sorte di ogni essere umano, che viene decisa in base alle personali scelte compiute dall'individuo in questa vita (Matteo 22:1-14; 25:31-46).

Quarta criticità: questa teoria sminuisce il significato e l'importanza del ritorno di Cristo (Giovanni 14:1-3). Per finire, offre a qualcuno l'opportunità *post-mortem* di «riscattare» gli errori compiuti in vita, concetto profondamente anti-biblico: «E come è stabilito che gli uomini muoiano una sola volta, e dopo ciò viene il giudizio» (Ebrei 9:27). In sostanza, non può esserci posto nella fede cristiana per l'idea della reincarnazione.

Negromanzia ed evocazione degli antenati

La parola «negromanzia» deriva dal greco *nekros* (morte) e *manteia* (divinazione). Praticata fin dai tempi antichi, la negromanzia è una sorta di evocazione dei presunti spiriti attivi dei defunti per ottenere la conoscenza, anche quella legata a eventi futuri. L'adorazione degli antenati, invece, è l'abitudine di venerare gli avi defunti perché considerati ancora parte della famiglia, i cui spiriti sono in grado di influenzare le vicende dei viventi. Queste pratiche pagane possono risultare molto attrattive per chi crede nell'immortalità dell'anima e soffre per la perdita dei propri cari.

La Bibbia afferma senza mezzi termini che tutti gli indovini, i medium, gli stregoni e i negromanti, nell'antica teocrazia israelita, erano abominazioni per il Signore e che tutti i trasgressori avrebbero dovuto essere uccisi mediante lapidazione

(Levitico 19:31; 20:6,27; Deuteronomio 18:9-14). In ossequio a questa legge, Saul aveva scacciato dal Paese tutti gli indovini e i medium (1 Samuele 28:3,9). Ma dopo essere stato respinto dal Signore, lui stesso si recò nella città cananea di En-Dor per consultare una medium (1 Samuele 28:6,7,15; cfr. Giosuè 17:11; Salmi 83:10). Le chiese di evocare lo spirito del defunto profeta Samuele, che si presentò presumibilmente durante un'apparizione di negromanzia e parlò con Saul (1 Samuele 28:13-19). Lo spirito ingannatore, che finse di essere Samuele, disse a Saul: «Domani tu e i tuoi figli sarete con me» (1 Samuele 28:19).³ Mentre stava annunciando la morte di Saul, quello spirito ingannevole, che aveva le sembianze di Samuele, riaffermò la teoria contraria all'insegnamento biblico dell'anima immortale. Fu un inganno potente e Saul non avrebbe dovuto lasciarsi coinvolgere in pratiche che aveva precedentemente condannato. Trascorsi oltre due secoli da quell'episodio, il profeta Isaia scrisse: «Se vi si dice: "Consultate quelli che evocano gli spiriti e gli indovini, quelli che sussurrano e bisbigliano", rispondete: "Un popolo non deve forse consultare il suo Dio? Si rivolgerà forse ai morti in favore dei vivi? Alla legge! Alla testimonianza!". Se il popolo non parla così, non vi sarà per lui nessuna aurora!» (Isaia 8:19,20; 19:3).

Impersonificazione e altre apparizioni

Le rappresentazioni demoniache dei defunti e altre apparizioni sono simili alla negromanzia. Possono presentarsi sotto forma di familiare, amico o qualsiasi altra persona deceduta. Sembianze e voce sono davvero molto simili a quelle del defunto. Tutti questi inganni di origine satanica verranno utilizzati per imbrogliare chi non è saldamente ancorato alla Parola di Dio. Ellen G. White esorta: «Questi spiriti bugiardi impersonificati sono contraddetti dagli apostoli con ciò che hanno scritto ispirati dallo Spirito Santo mentre erano sulla terra».

Ellen G. White, *The Great Controversy*, cap. 34, p. 557.

«Per completare il grande dramma della seduzione, Satana stesso impersonificherà il Cristo» Ellen G. White, *The Great Controversy*, cap. 39, p. 624.

Il monito dell'apostolo Paolo: «il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti» (Efesini 6:12). Ci possiamo proteggere da simili imbrogli solo indossando «la completa armatura di Dio» di cui si parla in Efesini 6:13-18.

³ Nota del compilatore: Si noti che Saul non vide mai il presunto Samuele, ma fu il medium a vederlo e a trasmettere il suo messaggio. Naturalmente, Satana sapeva bene che Dio aveva abbandonato il re e le conseguenze che ciò avrebbe comportato. Saul credette all'inganno (1 Samuele 28:11-20).

Le rappresentazioni e apparizioni sataniche possono essere davvero spaventose e ingannevoli, ma non potranno sviare chi è protetto da Dio e radicato nella sua Parola. Da un punto di vista dottrinale, chi crede nell'insegnamento biblico dell'immortalità condizionata degli esseri umani, sa che ogni apparizione o comunicazione con i defunti ha un'origine satanica e va respinta con l'aiuto della potente grazia di Dio. Per quanto eclatante, persuadente e apparentemente reale possa rivelarsi quella manifestazione, dobbiamo restare saldi e aderenti all'insegnamento biblico, secondo cui i morti riposano nella loro tomba.

Prova a immaginare che una persona cara non più viva ti appaia e ti dica che ti ama e che le manchi. Immagina anche che ti dica cose che solo voi potete conoscere e comunicarti che adesso si trova in un posto migliore. Se uno non fosse assolutamente convinto e radicato in ciò che insegna la Bibbia a tal riguardo, non sarebbe così difficile cedere a questo raggio.

Esiste una Fondazione secondo cui, grazie a una tecnologia adeguata, potremo entrare in contatto con i defunti «in forma scritta, via telefono o mediante videochiamata». Il suo sito web, nel quale i defunti sono definiti persone post-materiali, afferma che quando gli individui muoiono passano semplicemente a «un'altra fase dell'eternità», ma «conservano la loro coscienza, identità e i loro aspetti esteriori caratteristici». Ma, soprattutto, si annuncia lo sviluppo prossimo di una tecnologia che permetterà, in tre fasi, di comunicare tra persone materiali e post-materiali. La prima fase «consentirà il contatto testuale con familiari, amici ed esperti post-materiali in qualsiasi disciplina. La fase due si presume «permetterà di parlare con i propri cari che stanno vivendo in un'altra parte dell'eternità». Mentre la fase tre aprirà la strada «all'ascolto e al contatto visivo con quanti stanno sperimentando il campo di tutte le possibilità da un diverso punto di osservazione». Impressiona in particolare la metodologia attuata per testare l'effettiva corrispondenza del defunto con la persona che sostiene di essere: «Per esempio», si legge sul sito, «un genitore in lutto potrebbe porre la seguente domanda a un figlio o a una figlia che ha cambiato dimensione: "Per caso avevi un cane che si chiamava Snoopy quando eri piccolo/a? Ti abbiamo regalato un temperino quando hai compiuto dieci anni?". Tutto molto significativo alla luce del seguente monito: «Questi esseri spirituali si manifestano alle persone con le sembianze dei loro amici deceduti, raccontano avvenimenti accaduti loro quando erano vivi, e compiono azioni che i defunti facevano quando erano in vita».

Ellen G. White, *Patriarches and Prophets*, cap. 67, p. 684. ■

L'autore Alberto R. Timm è direttore associato del White Estate Incorp., membro del Comitato esecutivo del Biblical Research Institute (BRI) e del Geoscience Research Institute (GRI). In passato è stato presidente del Seminario avventista di teologia latinoamericano.

APPENDICE

L'APPENDICE di Ellen White, sviluppa e approfondisce in maniera netta il tema degli inganni affrontato da Alberto Timm nelle pagine precedenti.



Dal libro Il gran conflitto di Ellen G. White

Capitolo 34: Lo spiritismo

L'insegnamento biblico sul ministero degli angeli, che è una delle verità più consolanti e preziose per ogni discepolo del Cristo, è stato offuscato e alterato a causa degli errori della "teologia popolare". La dottrina dell'immortalità naturale dell'anima, attinta in origine dalla filosofia pagana, venne poi inserita nelle dottrine cristiane e sostituì la verità chiaramente esposta nella Scrittura secondo cui «... i morti non sanno nulla...» (Ecclesiaste 9:5). Migliaia di persone sono giunte a credere che gli «spiriti ministratori, mandati a servire a pro di quelli che hanno da ereditare la salvezza» (Ebrei 1:14), in realtà sono gli spiriti dei morti. Questo, nonostante la testimonianza biblica dalla quale risulta che gli angeli esistevano e operavano molto prima che la morte colpisse il primo essere umano.

La dottrina dello stato cosciente dell'uomo nella morte, e soprattutto la credenza che gli spiriti dei defunti ritornino per aiutare i vivi, ha preparato la via allo spiritismo moderno. Se i morti sono ammessi alla presenza di Dio e degli angeli e godono del privilegio di una conoscenza superiore a quella che possedevano precedentemente, perché non dovrebbero ritornare sulla terra per illuminare e istruire i viventi? Se, come insegnano certi teologi, gli spiriti dei morti si aggirano intorno ai loro amici che sono sulla terra, perché non dovrebbe essere permesso loro di comunicare, di avvertirli del male o di consolarli nell'afflizione? Coloro che credono nello stato cosciente dei morti, come potrebbero respingere ciò che proviene dal cielo tramite spiriti che si dicono glorificati? Questo canale di comunicazione, considerato sacro, dà a Satana la possibilità di attuare i suoi progetti. Gli angeli ribelli, esecutori dei suoi ordini, si presentano come messaggeri del mondo degli spiriti. Mentre afferma di mettere i vivi in comunicazione con i morti, il principe del male esercita sulle loro menti il suo influsso seduttore.

Egli ha il potere di far apparire davanti agli uomini i loro amici defunti. La contraffazione è perfetta: l'aspetto, le parole e il tono della voce vengono riprodotti

con precisione straordinaria. Molti sono confortati dalla certezza che i loro cari godano della felicità celeste e, non sospettando nessun pericolo, ascoltano «spiriti seduttori e dottrine di demoni» (cfr. 1 Timoteo 4:1).

Dopo averli indotti a credere che i defunti ritornino effettivamente per comunicare con loro, fa apparire delle persone che erano morte impreparate e che pretendono non solo di essere felici in cielo, ma di occupare addirittura posizioni elevate. In tal modo si diffonde l'errore secondo cui non c'è differenza fra giusti e malvagi. I pretesi ospiti del mondo degli spiriti, talvolta danno consigli e avvertimenti opportuni, conquistano la fiducia e ne approfittano per esporre dottrine che minano la fede nelle Scritture. Sotto l'apparenza di un profondo interesse per il bene dei loro amici terreni, insinuano gli errori più pericolosi. Il fatto, poi, che essi affermino alcune verità e che talvolta riescano perfino a predire certi eventi futuri, conferisce alle loro affermazioni una credibilità apparente, per cui i loro falsi insegnamenti sono facilmente accolti dalle folle e accettati come se si trattasse delle più sacre verità bibliche. La legge di Dio viene messa da parte, lo Spirito della grazia disprezzato e il sangue del patto considerato inutile. Gli spiriti negano la divinità del Cristo e si mettono sullo stesso piano del Creatore. Sotto un nuovo travestimento, il grande ribelle prosegue la sua lotta contro Dio iniziata in cielo e continuata sulla terra per quasi seimila anni.

Molti cercano di spiegare le manifestazioni spiritiche attribuendole alla frode o alla prestidigitazione del medium. Però, se è vero che i risultati della frode vengono fatti passare per manifestazioni reali, è anche vero che ci sono state evidenti dimostrazioni di potere soprannaturale. I misteriosi colpi con i quali iniziò lo spiritismo moderno, non erano il risultato di una mistificazione umana, ma l'opera diretta degli angeli malvagi che in tal modo introdussero uno degli inganni più deleteri per l'animo umano. Molti sono vittime della convinzione che lo spiritismo sia solo un'invenzione umana ma quando devono confrontarsi con manifestazioni, che sono costretti a considerare come soprannaturali, rimangono ingannati e le considerano espressioni della potenza di Dio.

Queste persone non tengono conto della testimonianza delle Scritture per quel che riguarda i prodigi operati da Satana e dai suoi agenti. Fu grazie a loro che in Egitto, i magi riuscirono a contraffare davanti al faraone l'opera di Dio. Paolo afferma che prima del ritorno di Gesù vi sarà un'analoga manifestazione della potenza diabolica. La venuta del Signore sarà preceduta «dall'azione efficace di Satana, con ogni sorta di opere potenti, di segni e di prodigi bugiardi; e con ogni sorta d'inganno d'iniquità...» (2 Tessalonicesi 2:9,10). L'apostolo Giovanni, così descrive la manifestazione di questa potenza negli ultimi giorni: «E operava grandi segni, fino a far scendere del fuoco dal cielo sulla terra in presenza degli uomini.

E seduceva quelli che abitavano sulla terra coi segni che le era dato di fare...» (Apocalisse 13:13,14). Qui non si parla di inganni: gli uomini saranno sedotti dai miracoli che gli agenti di Satana compiono realmente e non che pretendono di compiere.

Il principe delle tenebre, che da tanto tempo dedica le risorse della sua straordinaria intelligenza all'inganno, adegua abilmente le sue tentazioni alla gente di ogni classe e condizione. Alle persone colte e raffinate presenta lo spiritismo come un fenomeno intellettuale e così riesce ad attirare molti nella sua trappola. La sapienza che caratterizza lo spiritismo è definita dall'apostolo Giacomo: «Questa non è la sapienza che scende dall'alto, anzi ella è terrena, carnale, diabolica» (Giacomo 3:15). Naturalmente, il grande seduttore si nasconde quando questo è necessario per i suoi piani. Colui che si presentò al Cristo, nel deserto della tentazione, ammantato dello splendore di un serafino celeste, si presenta agli uomini sotto l'aspetto più attraente: come un angelo di luce. Fa appello alla ragione presentando soggetti importanti, sollecita la fantasia con scene straordinarie e cerca di accaparrarsi gli affetti con eloquenti descrizioni dell'amore e della carità. Suggerisce all'immaginazione gli slanci più sublimi e induce gli uomini a essere talmente orgogliosi della propria saggezza, che essi finiscono per disprezzare Dio. Questo essere così potente, che riuscì a condurre il Redentore del mondo sopra un alto monte per mostrargli tutti i regni del mondo e la loro gloria, presenterà agli uomini le sue tentazioni in modo da ingannare i sensi di tutti coloro che non sono protetti dalla potenza divina.

Oggi Satana seduce gli uomini come sedusse Eva in Eden: lusingandoli, sollecitando in loro il desiderio di ottenere una conoscenza proibita e suscitando l'ambizione. Con questi mezzi, egli fece cadere i nostri progenitori e oggi, nello stesso modo, cerca di provocare la rovina dell'umanità. «... E sarete come Dio» egli disse «avendo la conoscenza del bene e del male» (Genesi 3:5). Lo spiritismo insegna che "l'uomo è un essere che tende a progredire e il suo destino fin dalla nascita è crescere eternamente verso la divinità". E ancora: "Ogni mente è giudice di se stessa e non di altri". "Il giudizio sarà giusto, perché sarà il giudizio di se stessi... Il trono è dentro di voi". Un maestro spiritista ha detto: "Quando in me si sveglia la coscienza spirituale, i miei simili mi appaiono come dei semidei non decaduti". Un altro dichiara: "Ogni essere giusto e perfetto è il Cristo".

Così, alla giustizia e alla perfezione del Dio infinito, vero oggetto di adorazione, e alla perfetta giustizia della sua legge, vera norma dell'ideale umano, Satana ha sostituito la natura peccaminosa e fallibile dell'uomo stesso, come unico oggetto di adorazione, come unica regola di giustizia e come unico ideale del carattere. Questo non è certo un progresso, ma un regresso.

Il fatto di essere trasformati da ciò che contempliamo è una legge sia di natura intellettuale sia spirituale. La mente si adatta gradualmente alle realtà sulle quali si sofferma e l'uomo finisce per somigliare a ciò che ama e rispetta. Non si eleverà al di sopra del suo ideale di purezza, bontà e verità. Se l'io è il suo ideale supremo, non potrà mai giungere a qualcosa di più elevato, ma finirà per scendere sempre più in basso. Solo la grazia di Dio ha il potere di nobilitare l'uomo. Abbandonato a se stesso, egli seguirà una via che lo condurrà inevitabilmente alla rovina. Lo spiritismo si presenta a quanti amano il vizio, il piacere e i sensi, sotto un'apparenza meno raffinata di quella riservata a coloro che sono colti e hanno aspirazioni più elevate. Ognuno vi trova ciò che corrisponde alle proprie inclinazioni. Satana studia tutti gli indizi della fragilità umana, prende nota dei peccati che ogni persona è incline a commettere e veglia affinché non manchino le opportunità per cadere nelle sue trappole. Egli ci tenta a eccedere in ciò che è lecito e ci spinge, mediante l'intemperanza, a indebolire le nostre facoltà fisiche, mentali e morali. È così che ha distrutto e distrugge ancora migliaia di persone spingendole a soddisfare quelle passioni che conducono alla perdita di ogni prerogativa umana. Poi, per completare la sua opera, afferma tramite gli spiriti che "la vera conoscenza pone l'uomo al di sopra della legge"; che "tutto ciò che esiste è legittimo"; che "Dio non condanna" e che "tutti i peccati commessi sono privi di conseguenze". Quando la gente è persuasa che il desiderio è la legge suprema, che la libertà è sinonimo di licenza e che l'uomo è responsabile solo nei confronti di se stesso, perché stupirsi se la corruzione e la depravazione dilagano ovunque? Le folle accettano avidamente quegli insegnamenti che permettono loro di seguire le sollecitazioni dei loro istinti. Si rinuncia all'autocontrollo in favore delle passioni, le facoltà mentali e spirituali sono condizionate dalle inclinazioni naturali e Satana, esultante, inganna migliaia di persone che si professano discepoli di Gesù.

Nessuno, però, è costretto a lasciarsi sedurre dalle menzogne dello spiritismo, perché Dio ha dato al mondo la conoscenza sufficiente per poterne smascherare le insidie. Abbiamo visto che le teorie su cui si fonda lo spiritismo sono in contrasto con le più chiare affermazioni della Scrittura. La Bibbia dice che «i morti non sanno nulla», perché hanno perso la facoltà di pensare e ignorano gioie e dolori dei loro cari che hanno lasciato sulla terra.

Inoltre, Dio ha espressamente proibito ogni presunta possibilità di comunicazione con gli spiriti dei defunti. Al tempo degli ebrei, vi era una categoria di persone che affermava di comunicare con i morti. Ma gli "spiriti di Pitone", come venivano chiamati nella Bibbia, sono definiti anche "spiriti di demoni" (cfr. Numeri 25:1-3; Salmo 106:28; 1 Corinzi 10:20; Apocalisse 16:13,14). I rapporti con gli "spiriti di Pitone" erano detestati dal Signore ed erano espressamente proibiti sotto pena di morte (cfr. Levitico 19:31; Levitico 20:27). La "stregoneria" è disprezzata ancora oggi. La

pretesa secondo cui gli uomini possono entrare in contatto con i demoni è considerata una superstizione medievale. Ma lo spiritismo, che conta i suoi convertiti a centinaia di migliaia, per non dire milioni, che si è introdotto nei circoli scientifici, che ha invaso la chiesa, che gode della stima delle assemblee legislative e perfino delle corti dei re, questo grande inganno è soltanto la manifestazione, sotto un'altra forma, di quella magia un tempo condannata e proibita.

Se il cristiano non avesse prove della vera natura dello spiritismo, basterebbe il fatto che gli spiriti non fanno differenza fra giustizia e peccato, fra i più nobili e puri apostoli del Cristo e il più corrotto seguace di Satana. Pretendendo che gli uomini più abietti occupino in cielo posti d'onore, Satana dice al mondo: «Non importa il vostro stile di vita, poco importa se credete o meno in Dio e nella Bibbia. Vivete come volete: il cielo è la vostra patria». Gli insegnanti spiritisti in realtà dichiarano: «Chiunque fa il male è gradito all'Eterno, il quale prende piacere in lui!» o quando dite: «Dov'è l'Iddio di giustizia?» (Malachia 2:17). La Parola di Dio dichiara: «Guai a quelli che chiaman bene il male, e male il bene, che mutan le tenebre in luce e la luce in tenebre...» (Isaia 5:20).

Con ciò che hanno scritto sotto ispirazione dello Spirito Santo mentre erano sulla terra, gli apostoli contraddicono questi falsi spiriti impersonificati. Negano l'origine divina della Bibbia e demoliscono le basi della speranza cristiana, estinguendo la luce che indica la via del cielo. Satana fa credere al mondo che la Bibbia è pura finzione, o perlomeno un libro adatto all'infanzia dell'umanità, e quindi da considerare ormai superata. Per sostituire la Parola di Dio, egli esalta le manifestazioni spiritiche perché esse sono un mezzo mediante il quale può far credere al mondo ciò che vuole. Egli pone nell'ombra il Libro tramite il quale sarà giudicato insieme ai suoi seguaci e fa il possibile perché il Salvatore del mondo sia considerato un uomo qualsiasi. Come i soldati romani di guardia al sepolcro di Gesù diffusero un falso rapporto, suggerito loro dai sacerdoti e dagli anziani per negarne la risurrezione, così chi crede nelle manifestazioni spiritiche cerca di far credere che nella vita del Cristo non ci sia nulla di miracoloso. Dopo avere cercato di relegare Gesù nell'ombra, gli spiritisti richiamano l'attenzione sui propri miracoli, affermando che sono superiori alle opere del Cristo. Oggi lo spiritismo sta cambiando forma e, nascondendo alcuni dei suoi aspetti più discutibili, assume un'apparenza cristiana. Ma le sue dichiarazioni, fatte pubblicamente o tramite la stampa sono da anni di dominio pubblico e rivelano la sua vera natura. Questi insegnamenti non possono essere né negati né tenuti nascosti.

Nella sua forma attuale, non è più innocuo ma diventa più pericoloso per la sua sottile seduzione. Mentre un tempo denunciava il Cristo e la Bibbia, oggi afferma di accettarli entrambi. Ma l'interpretazione che dà della Bibbia, gradita al cuore

non rigenerato, annulla le sue solenni verità. L'amore è definito come principale attributo di Dio, ma ridotto a un puro sentimentalismo, che distingue appena il bene e il male. La giustizia di Dio, la sua condanna del peccato, le esigenze della sua santa legge: tutto questo ha perso valore. La gente è sollecitata a considerare il decalogo lettera morta e a prestare ascolto a quelle favole piacevoli e affascinanti che inducono gli uomini a non accettare la Bibbia come base della loro fede. Il Cristo è negato come prima ma Satana acceca gli uomini al punto tale che essi non riescono a scorgere il suo inganno.

Pochi sono coloro che hanno un'idea esatta della potenza seduttrice dello spiritismo e del pericolo di cadere sotto il suo influsso. Molti vi si accostano semplicemente per curiosità. Non ci credono e sarebbero addirittura terrorizzati dall'idea di essere dominati dagli spiriti. Si avventurano, su un terreno proibito e il grande seduttore esercita su di loro il suo fascino. Queste persone, una volta sottomesse alla sua guida, ne divengono prigionieri e incapaci di spezzare, con le loro forze, l'incanto di quell'attrazione. Soltanto la potenza di Dio, accordata in risposta alle fervide preghiere della fede, può liberarli.

Tutti coloro che non reprimono le loro passioni o coltivano volontariamente un peccato di cui sono coscienti, incoraggiano l'azione di Satana, perché si separano da Dio e non possono più contare sulla protezione dei suoi angeli; quando l'avversario attua i suoi inganni, essi si trovano indifesi e diventano una facile preda. Coloro che cadono in suo potere non sanno quale sarà la loro fine. Il tentatore, essendo riuscito a dominarli, se ne servirà come suoi agenti per condurre altri alla rovina.

Dice il profeta Isaia: «Se vi si dice: "Consultate quelli che evocano gli spiriti e gli indovini, quelli che sussurrano e bisbigliano", rispondete: "Un popolo non dev'egli consultare il suo Dio? Si rivolgerà egli ai morti a pro de' vivi?" Alla legge! alla testimonianza! Se il popolo non parla così, non vi sarà per lui alcuna aurora!» (Isaia 8:19, 20). Se gli uomini desiderassero ricevere la verità chiaramente esposta nelle Scritture sulla natura dell'uomo e lo stato dei morti, vedrebbero nelle pretese e nelle manifestazioni dello spiritismo l'azione di Satana, accompagnata da segni e falsi miracoli. Ma piuttosto che rinunciare a una pretesa libertà e abbandonare i loro peccati intere folle rifiutano il messaggio di Dio e vivono senza tener conto di questi avvertimenti, mentre Satana prepara le sue trappole per conquistarli. «... Perché non hanno aperto il cuore all'amor della verità per esser salvati... Iddio manda loro efficacia d'errore onde credano alla menzogna» (2 Tessalonicesi 2:10,11).

Quanti si oppongono all'insegnamento dello spiritismo, non lottano semplicemente contro inganni umani, ma contro Satana e i suoi angeli. Essi lottano «contro i principati, contro le potestà... contro le forze spirituali della malvagità, che

sono nei luoghi celesti» (Efesini 6:12). Satana non cederà se non sarà costretto dalla potenza dei messaggeri celesti. Il popolo di Dio dovrebbe poterlo affrontare, come fece il nostro Salvatore, con le parole: «Sta scritto!». Satana, oggi, cita le Scritture come fece al tempo del Cristo, falsandone il significato per sostenere le sue menzogne; coloro che vogliono restare saldi in questi tempi difficili devono comprendere bene la Parola di Dio.

Molti saranno visitati da spiriti di demoni che impersonificheranno congiunti o amici defunti e insegneranno le eresie più pericolose. Essi faranno appello ai loro affetti e compiranno miracoli per avvalorare le loro pretese. Dobbiamo essere pronti a respingerli con la verità biblica secondo la quale «i morti non fanno nulla» e quindi essere certi che si tratta di demoni.

Davanti a noi si profila «... l'ora del cimento che ha da venire su tutto il mondo, per mettere alla prova quelli che abitano sulla terra» (Apocalisse 3:10). Tutti coloro la cui fede non è fondata saldamente sulla Parola di Dio saranno sedotti e vinti. Satana opera «... con ogni sorta d'inganno d'iniquità...» per sopraffare i figli degli uomini e i suoi inganni aumenteranno. Egli però riesce a raggiungere il suo intento solo quando gli uomini cedono volontariamente alle sue tentazioni. Coloro che cercano sinceramente la verità e si impegnano per purificare la loro vita tramite l'ubbidienza troveranno nel Dio della verità una protezione sicura. «Perché tu hai serbata la parola della mia costanza, anch'io ti guarderò...» (Apocalisse 3:10), promette il Salvatore. Piuttosto che lasciare soccombere sotto i colpi di Satana un solo essere umano che confida in lui, egli non esiterà a mandare tutti gli angeli del cielo per aiutarlo.

Il profeta Isaia mette in evidenza la terribile illusione degli empi, che si ritengono al sicuro dai castighi di Dio: «... Noi abbiamo fatto alleanza con la morte, abbiamo fermato un patto col soggiorno de' morti; quando l'inondante flagello passerà, non giungerà fino a noi, perché abbiamo fatto della menzogna il nostro rifugio e ci siamo messi al sicuro dietro la frode» (Isaia 28:15). Di questa categoria di persone fanno parte coloro che non volendo pentirsi si consolano con la certezza che il peccatore non sarà punito e che l'intera umanità, anche se corrotta, sarà accolta in cielo e diventerà simile agli angeli di Dio. Ci sono anche coloro che rifiutano il messaggio della verità, inviato dal cielo per proteggere i giusti nell'ora della prova, e accettano invece le falsità dello spiritismo, contraendo un patto con la morte e un accordo con l'inferno.

La cecità spirituale della nostra generazione è quasi inconcepibile. Migliaia di persone rifiutano la Parola di Dio perché non la considerano degna di fede e accettano con fiducia gli inganni di Satana. Gli scettici e gli schernitori accusano di bigottismo coloro che lottano per le stesse convinzioni dei profeti e degli apostoli e

ridicolizzano le solenni dichiarazioni delle Scritture relative al Cristo, al piano della salvezza e alla punizione riservata a chi rifiuta la verità. Essi manifestano una grande compassione per quelle menti che considerano grette, deboli e superstiziose perché riconoscono i diritti di Dio e ubbidiscono ai principi della sua legge. Essi manifestano una grande sicurezza come se, effettivamente, avessero fatto un patto con la morte e preso degli accordi con l'inferno, come se avessero innalzato un'invalicabile e impenetrabile barriera fra loro stessi e la vendetta di Dio. Nulla può spaventarli perché hanno talmente ceduto al tentatore, si sono uniti così intimamente a lui e sono talmente compenetrati del suo spirito da non avere più né la forza né la volontà di spezzare le sue catene.

Satana sta preparando da tempo l'ultimo assalto per sedurre il mondo. Ha gettato le basi della sua opera con l'affermazione fatta a Eva in Eden: «... No, non morrete affatto... nel giorno che ne mangerete, gli occhi vostri s'apriranno, e sarete come Dio, avendo la conoscenza del bene e del male» (Genesi 3:4,5). A poco a poco, egli ha preparato il terreno per realizzare il suo capolavoro di seduzione: lo spiritismo. Satana non ha ancora realizzato pienamente i suoi progetti, ma vi riuscirà negli ultimi tempi. Dice il profeta: «E vidi... tre spiriti immondi simili a rane... sono spiriti di demoni che fan de' segni e si recano dai re di tutto il mondo per radunarli per la battaglia del gran giorno dell'Iddio Onnipotente» (Apocalisse 16:13,14). Ad eccezione di coloro che sono protetti dalla potenza di Dio, mediante la fede nella sua Parola, il mondo intero sarà travolto da questa terribile seduzione. L'umanità si culla in una falsa sicurezza da cui sarà strappata dalla manifestazione della collera di Dio.

Dice il Signore: «Io prenderò il diritto per livella, e la giustizia per piombino; la grandine spazzerà via il rifugio di menzogna, e le acque inonderanno il vostro riparo. La vostra alleanza con la morte sarà annullata, e il vostro patto con il soggiorno dei morti non reggerà; quando l'inondante flagello passerà, voi sarete da esso calpestati» (Isaia 28:17,18).

FINE



Compilazione: Pierluigi Luisetti luisetti46@gmail.com
8-11-2023

Visita il mio sito: www.letteraperta.it

IL GRAN CONFLITTO-PDF [QUI](#) ←

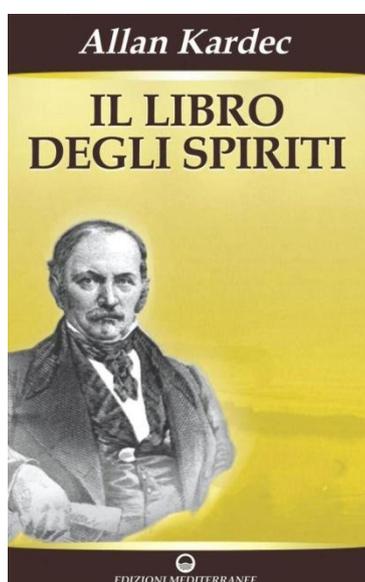
MESSAGGERI DELL'ANTICA MENZOGNA

Compilazione: P. Luisetti/10-11-2023. luisetti46@gmail.com

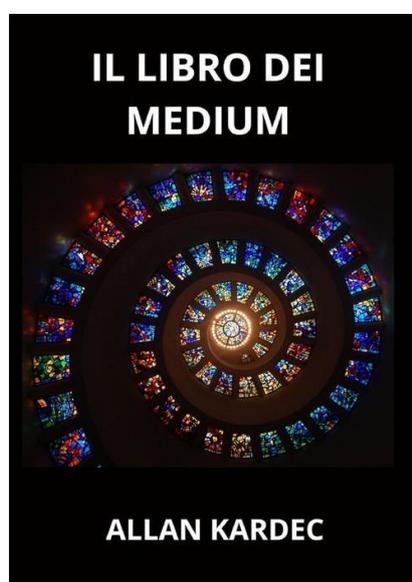
Messaggeri dell'antica menzogna è una rassegna di 36 libri che affrontano il fenomeno del paranormale e il mondo degli spiriti o le anime "disincarnate" dei defunti.

Il francese Allan Kardec fu il primo codificatore dello spiritismo.

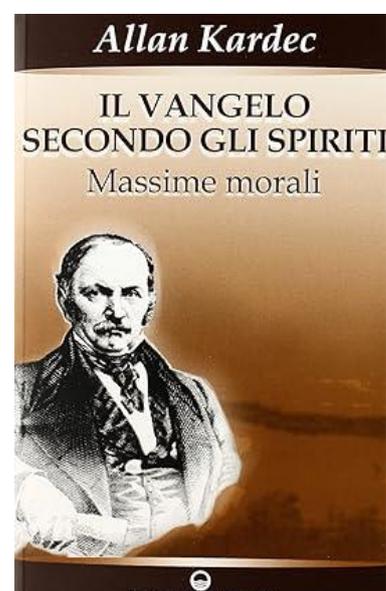
Allan Kardec (1804-1869)



1857



1859



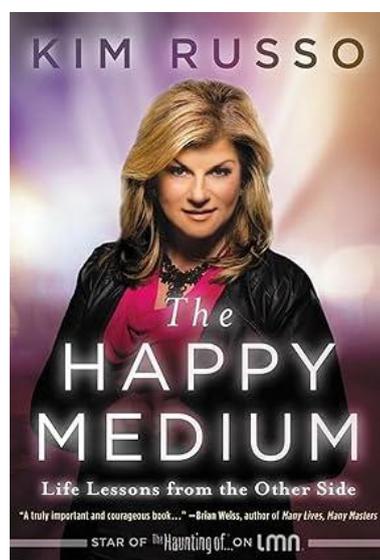
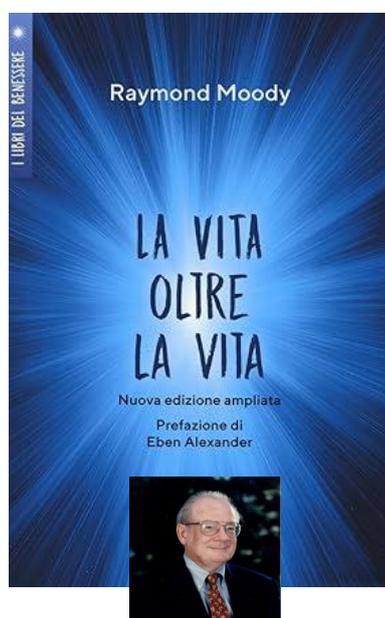
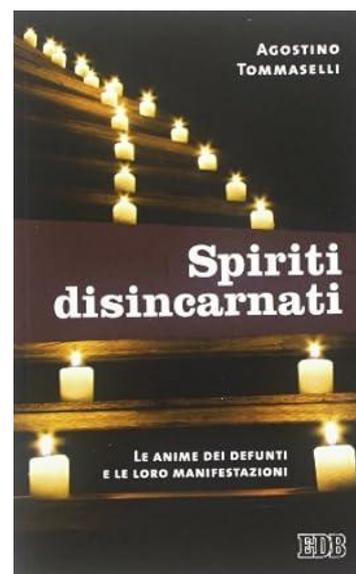
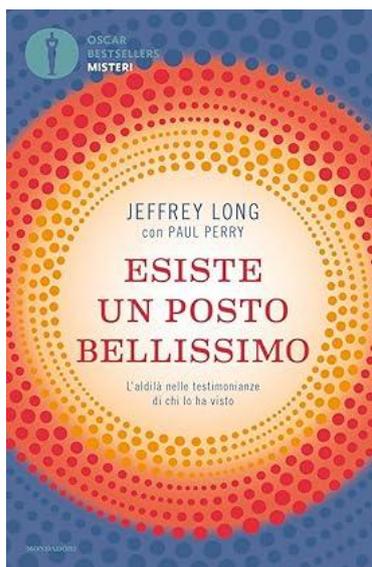
1862

«L'antica menzogna, «non morirete affatto» (Genesi 3:4), ha anche ispirato alcuni best seller editoriali degli ultimi decenni, così come certi videogiochi molto popolari. Una cosa è certa, siamo esposti e tentati dal terreno incantato di Satana, che può presentarsi in una miriade di forme e in certi casi anche nascondersi dietro la patina della scienza. Uno dei fenomeni più ingannevoli sono le cosiddette esperienze «ai confini della morte», dove chi le ha provate racconta storie dell'aldilà. Molti ritengono siano la dimostrazione che l'anima è immortale».

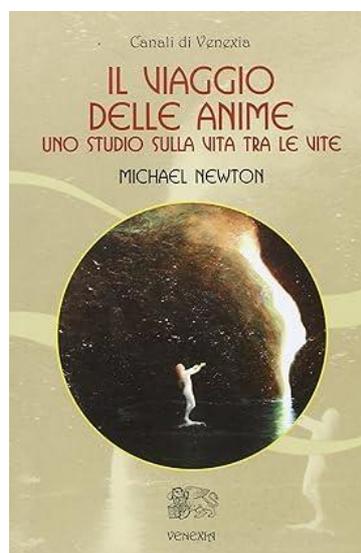
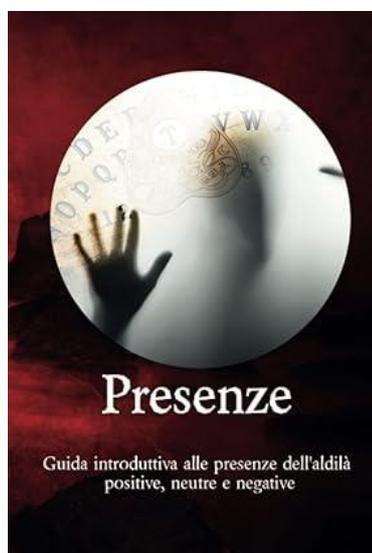
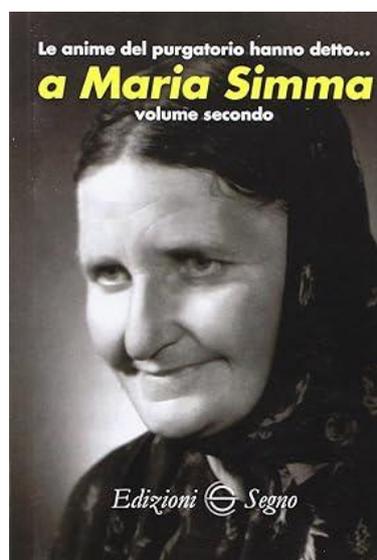
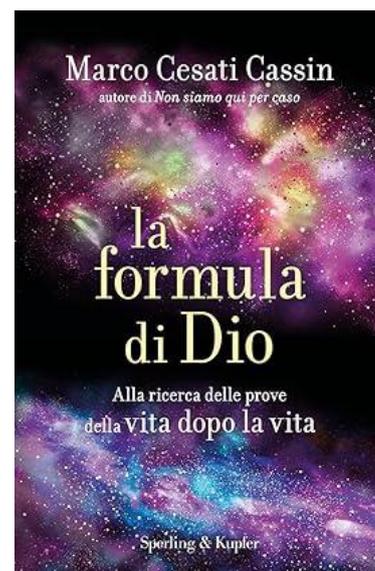
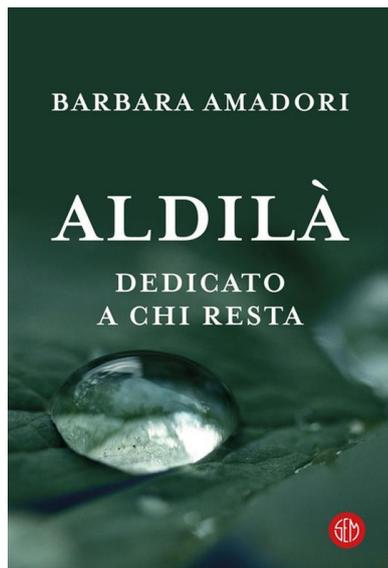


Alberto R. Timm, *Inganni degli ultimi tempi*, 2022.

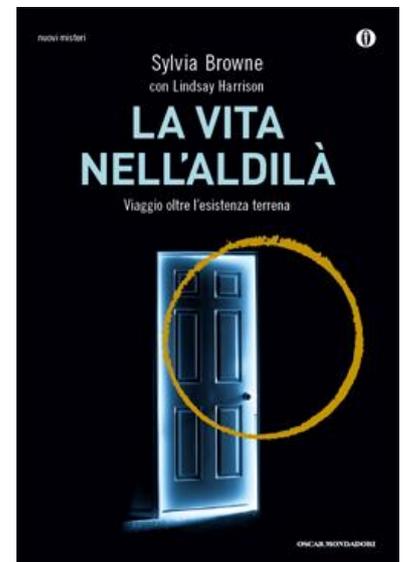
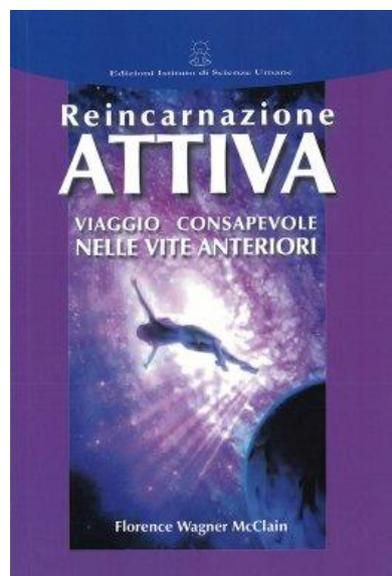
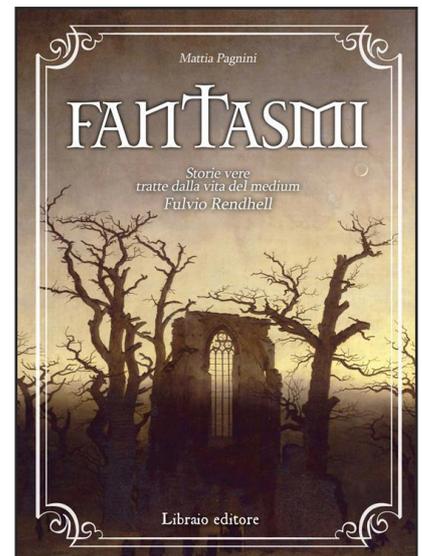
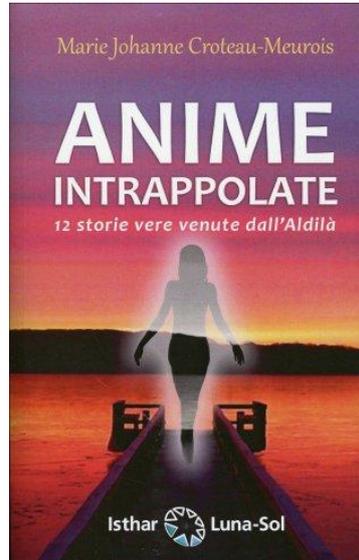
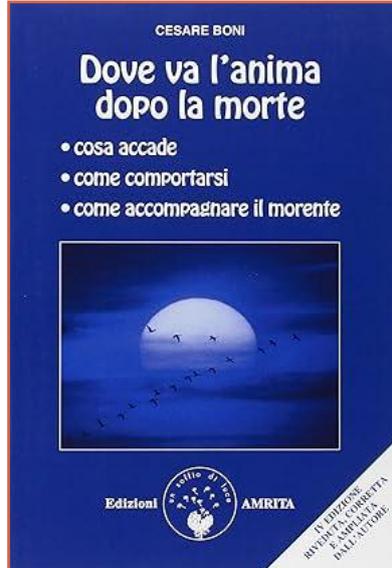
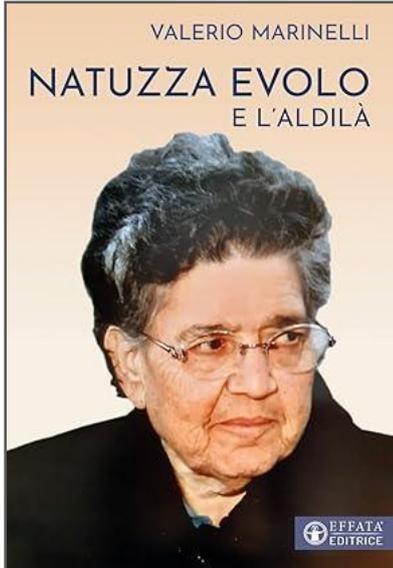
MESSAGGERI DELL'ANTICA MENZOGNA



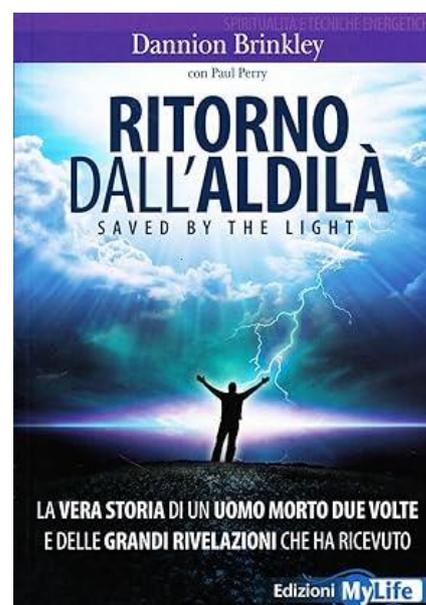
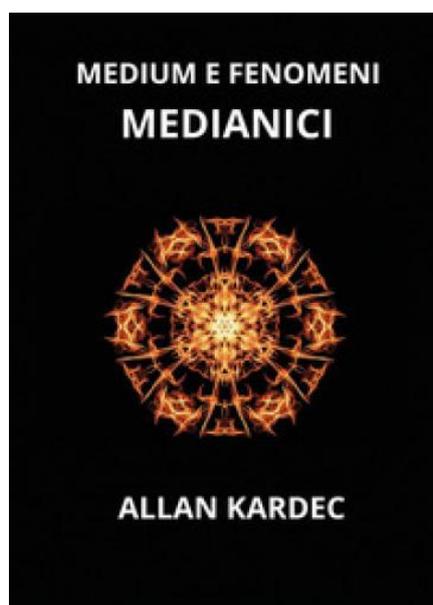
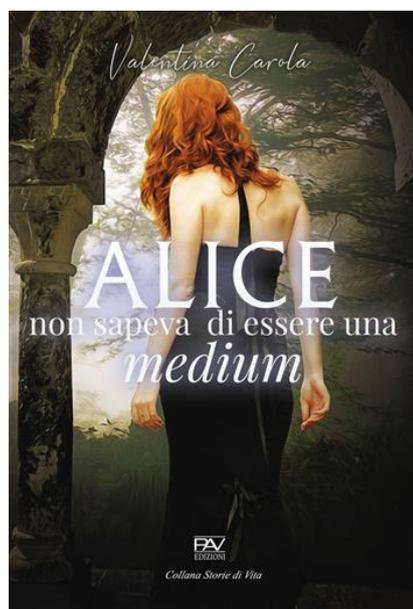
MESSAGGERI DELL'ANTICA MENZOGNA



MESSAGGERI DELL'ANTICA MENZOGNA



MESSAGGERI DELL'ANTICA MENZOGNA



DA MEDITARE

«Attraverso i suoi servitori Dio parla agli uomini, offre loro avvertimenti e rimproveri, denuncia le loro colpe, concede a ogni individuo l'opportunità di correggere i propri errori prima che diventino parte del carattere. Quando l'uomo rifiuta questa correzione, l'influsso divino non interviene per neutralizzare la tendenza creata dai suoi errori commessi in modo consapevole. Seguire lo stesso corso gli sarà più facile. Ciò permetterà alla sua coscienza di mettere radici sempre più profonde, rendendola insensibile all'influsso dello Spirito Santo. Se la Sua azione sarà ripetutamente respinta, anche gli interventi più potenti saranno inutili e il loro influsso sarà solo momentaneo».

Ellen G. White, *Patriarchi e profeti*, Edizioni ADV, Firenze, 2003, p. 222.